

Il racconto di un testimone bloccato dalle «teste rasate» che si esercitano nei boschi dell'Appennino ligure «Li ho visti tirare con la balestra»

Dopo l'agguato, la denuncia «Ma i carabinieri m'hanno detto che non potevano fare molto» Altri casi di minacce e aggressioni

# Inseguito nella notte dai naziskin

## «Quelli del campo paramilitare volevano buttarmi nella scarpata»

I naziskin hanno cercato di fermarlo di notte ad un posto di blocco improvvisato poco distante dal loro campo paramilitare. Alessandro, 35 anni, operaio, è riuscito a fuggire. Lo hanno inseguito con una macchina e hanno tentato di speronarlo. «Anche altri amici miei sono stati bloccati e presi a sassate. Quei naziskin sono un problema. Li ho visti esercitarsi con le balestre. La gente comincia ad avere paura»

DAL NOSTRO INVIATO  
GIANNI CIPRIANI

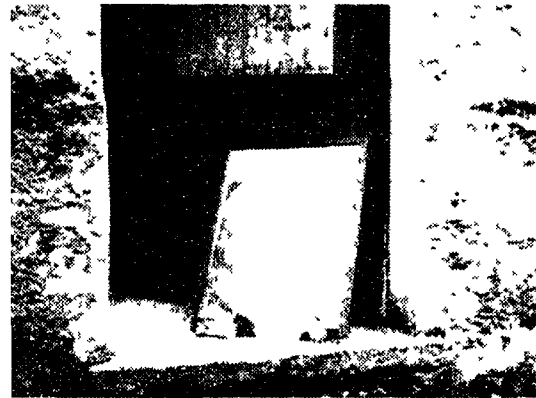
NOVI LIGURE (Al). I naziskin hanno cercato di speronare la sua auto con il rischio di farlo precipitare in una scarpata. Lo hanno inseguito per le stradine ripide e tortuose dell'Appennino ligure solo perché a mezzanotte passata non si era fermato ad un posto di blocco dei nostalgici del Reich e anzi aveva osato accelerare e tirare dritto. Alessandro, 35 anni operaio di Novi Ligure, adesso ha qualche timore in più nell'imboccare la strada di montagna che collega Pietra Bissara a Borlasca e lungo la quale c'è il casolare di gli invasati di Rambo. Ma non ha paura. Vuole raccontare la sua avventura come quella capitata ad altri suoi amici perché si faccia qualcosa e non si consenta più agli skinheads di innalzare le loro bandiere naziste e esporre i ritratti di Mussolini tirare con la balestra e intimidire la gente che abita in quella zona.

Cos'è successo quella notte? È avvenuto circa un mese fa pochi minuti dopo la mezza



Il ritratto di Mussolini su una finestra del casale. A sinistra: asse piantata su un tavolo

Pol? Mi hanno inseguito con la macchina. Avevano un Bx bianca. Mi hanno raggiunto vicino ad Arquata Scrivia e hanno cercato più volte di speronarmi o di bloccare la mia auto. La ho avuta proprio addosso e sono stati più volte sul punto di sorpassarmi. Uno l'ho visto anche in faccia aveva i capelli cortissimi e i baffetti. Per fortuna che conosco bene la zona. Ad un tratto ho svoltato all'im-



Il ritratto di Mussolini su una finestra del casale. A sinistra: asse piantata su un tavolo

zioni non possono essere perseguite e semmai che si poteva fare una denuncia per atti osceni in luogo pubblico perché quello si era calato i pantaloni. Il bello è che gli stessi naziskin quando i carabinieri hanno chiesto loro spiegazioni hanno confermato tutto. Hanno detto però che mi avevano scambiato per un loro amico che volevano fare uno scherzo e che mi avevano in seguito solo per domandarmi come mai non ero venuto. È incredibile. Non era la prima volta che fermavano la gente ai loro posti di blocco. Certo che no. Un fatto analogo

binari sono a conoscenza anche di questo episodio.

Li hanno presi a sassate solo perché erano stati visti mentre si esercitavano con le balestre?

Certo. Ma tanta gente li ha visti mentre si addestrano. Anche io li ho visti tirare con le balestre. È tanto che vengono a Borlasca?

Questa storia va avanti da più di un anno. In un primo momento era solo la bandiera nazista. Poi quel cavolare e di ventato punto di ritrovo di italiani tedeschi spagnoli austriaci. Gente che prima si trovava da qualche parte e arriva qui in gruppo. Quasi tutti a fine settimana, dal venerdì alla domenica. Ma questa estate ci sono stati per quasi due mesi di seguito. Vengono anche dal Veneto. Si esercitano e c'è ancora chi si ostina a dire che si tratta solo di ragazzate. E ci verrebbero dalla Germania per fare le ragazzate.

Ci sono stati altri episodi di intolleranza?

Ho sentito parlare di gente costretta a fare il saluto romano e anche di un sacerdote aggredito. Ma quel sacerdote ha poi smentito. Del resto molti gente ha timore e cerca di farsi gli affari suoi. L'omertà non c'è mai solo al sud. Comunque sono i classici naziskin. Qui in dove in paese in pochi si fare competere si comportano normalmente. Dalle parti del loro covo e in gruppo e imbucano in atteggiamento



Il cardinale Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna

## Biffi: «La scuola ai privati, lo Stato deve solo pagare»

Smantellare la scuola di Stato e privatizzare. È la tesi del cardinale Giacomo Biffi che ha rilanciato l'offensiva contro la scuola pubblica. «Ad ognuno la sua scuola secondo le proprie convinzioni etiche e religiose», dice l'arcivescovo di Bologna. E per i quanti libertà di licenziamento. Scuola cattolica con l'acqua alla gola. Il cardinale batte cassa. «Lo Stato ci dia i soldi per far funzionare le nostre scuole»

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
RAFFAELE CAPITANI

Bologna. Il cardinale Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna, torna all'attacco della scuola pubblica con un particolare virulenza. Contro il recente decreto che cassa per la scuola cattolica di un decennio un modello integralista, e contro l'articolo 33 della Costituzione (partita tra scuola statale e privata) per chiedere un intervento pubblico a sostegno della scuola privata. «Oggi le scuole cattoliche - si lamenta - non ricevono ai loro costi nominali proporzionali al servizio che rendono alla società. Sono purtroppo poste in condizione di dover risolvere con proprie risorse la loro missione». Infatti si dice che le scuole cattoliche in questa fase di smantellamento della finanza pubblica siano con l'acqua alla gola anche se le domande di iscrizioni vengono date in arretrato.

«Gli insegnanti della scuola che si presentano apertamente con un'identità cristiana, e con contenuti precisi e inconfondibili deve essere in grado di potere scegliere gli alunni che veramente con la propria per persuasione e comportamenti pubblici orientamenti di vita agli ideali della scuola stessa e dove - sottolinea Biffi - poter allontanare in ogni momento quegli insegnanti che abbiano successivamente contraddetto». Queste considerazioni originarie. Ogni legislazione del lavoro o ogni azione sindacale che si opponga a questo evidente principio si sarebbe da un gruppo di lavoro, arbitraria e oppressiva. Una sboccata finale ai cattolici che credono nella distinzione dei ruoli tra Stato e Chiesa. «I ruoli cristiani guardano alla scuola cattolica come ad un'arbitraria scelta del merito di una Chiesa nel terreno proprio dello Stato, giustificato forse, storicamente, dal desiderio di offrire delle lacune sociali o di correggere delle situazioni deviate. Bisogna che si rivedano conto che questa è una persuasione priva di verità». Secondo Biffi nella scuola statale e cattolica non si trovano mai vengono a trovarsi in conflitto. I gruppi di lavoro e i gruppi di lavoro che si arroghino la pretesa di rappresentare la comunità degli studenti e il gruppo con il violare le proprie scelte arbitrarie.

## Dieci anni, ferita per errore: il bersaglio era il padre Killer sparano a Bari Bambina in fin di vita

LUIGI QUARANTA

BARI. Una bambina di 10 anni, Isabella Mercante, è stata gravemente ferita ieri sera a Bari durante una sparatoria ed è ricoverata nel reparto di rianimazione del policlinico del capoluogo pugliese. La bambina è stata raggiunta da un proiettile alla spalla mentre si trovava in casa in via Colapicchio uno degli angoli più degradati della periferia della città. Intorno alle 21.30 un uomo armato ha fatto irruzione nell'abitazione della famiglia Mercante (un basso il livello della strada ed ha sparato due colpi contro il padre della bimba il pluripunito Giuseppe Mercante. Il killer è subito fuggito mentre i familiari soccorrevano la piccola Isabella colpita probabilmente di rimbombo dal proiettile.

Giuseppe Mercante, 39 anni

cesso (nel corso del quale sono emersi anche agghiacciati particolari sui sanguinosi torture) contro i clan Montani e Diomedea che si sono disputati a colpi di omicidi e rapimenti il controllo delle attività criminali nel quartiere San Paolo. In questa ferrea guerra sono coinvolti anche numerosi uomini dei due gruppi rivali della città vecchia (i Capriani e i Manzani). L'altro grande gruppo criminale della città quello del «re» dello spaccio di droga Savino Parisi è stato anch'esso pesantemente colpito da magistratura e forze dell'ordine. L'episodio di ieri sera quando anche fosse confermato estraneo alle lotte fra grandi clan cittadini dimostra però che ormai anche a livello di piccola criminalità i contrasti a Bari si risolvono armi alla mano.

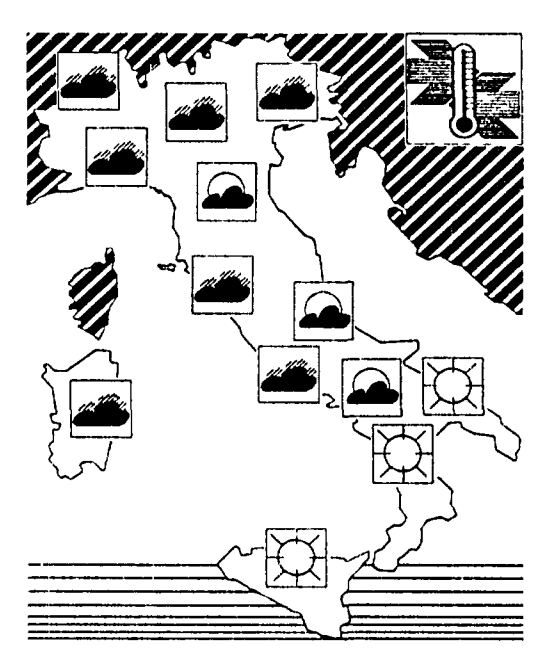
## Predappio, il sindaco furioso per la decisione di Gorla: «È un'assurdità» Lo Stato svende i beni del Duce «Casa Mussolini vale 58 milioni»

DAL NOSTRO INVIATO  
FLORIO AMADORI

Mezza Predappio messa all'asta dal Ministro delle Finanze, insieme ad edifici sparsi ai quattro angoli della penisola. Nella cittadina romagnola luogo di nascita del «duce» del fascismo, è subito tempesta. Il sindaco pedissequo denuncia un modo di procedere «assurdo». Oltre che svantaggioso per lo Stato, casa Mussolini, in corso di restauro con 300 milioni di investimento andrebbe svenduta per 58 milioni.

scandirebbe quel discorso di recupero storico culturale che il Predappio e nel forlivese è tutto strada ormai da diversi anni. C'è poi un altro particolare curioso: la casa natale di Mussolini (di proprietà del Ministero dei Beni Culturali) è sottoposta a lavori di restauro da ormai un paio d'anni e le spese sostanziose ammontano a 300 milioni. Il ministro delle Finanze invece ha fissato il suo valore come base di stima in soli 58 milioni. Il ridicolo oltre che assurdo è inaccettabile. Si arribalino il sindaco di predappio di Predappio - non riuscendo a capire come a Roma possano combinare cose di questo genere. La struttura di casa Mussolini è in corso di restauro e una nostra richiesta per esercitare il diritto di prelazione è stata depositata fin dal 1988. L'aggiunta che se questo sono le privatizzazioni il modo di fare affari della parte del Governo sta in fresco.

### CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA. La bassa pressione dell'Islanda prende sempre più campo sull'area mediterranea in quanto si è estesa sia verso levante che verso sud. Di conseguenza la pressione atmosferica sulla nostra penisola è in graduale diminuzione. Si apre così la strada alle perturbazioni provenienti dall'Atlantico. Quella che sta attraversando la nostra penisola è di moderata intensità quella che se qui a breve distanza di intensità più accentuata. Questo cambiamento di tempo caratterizzato anche da una discreta ventilazione dovuta a un flusso di correnti sud occidentali porta alla scomparsa della nebbia che nei giorni scorsi era stato il fenomeno predominante sulle pianure del nord e su quelle minori dell'Italia centrale. La temperatura non subirà variazioni apprezzabili ed i suoi valori medi sono generalmente allineati con quelli del periodo stagionale che stiamo attraversando.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	3-5	L'Aquila	1-12
Verona	7-8	Roma Urb. e S. P.	7-17
Trieste	12-13	Roma Fiumic.	11-18
Venezia	8-10	Campobasso	6-12
Milano	8-9	Bari	2-18
Torino	5-7	Napoli	7-15
Cuneo	3-6	Polonia	1-11
Genova	11-13	S. M. Leuca	9-14
Bologna	9-11	Reggio C.	13-18
Firenze	9-15	Medina	15-16
Pisa	10-17	Pellegrino	13-20
Arona	6-14	Calabria	7-19
Perugia	9-17	Alghero	7-18
Pescara	7-14	Cagliari	7-18

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	6-8	Londra	1-0
Airco	13-17	Madrid	3-17
Berlino	4-7	Mosca	2-4
Bruxelles	4-8	New York	np np
Copenaghen	7-7	Parigi	5-12
Ginevra	7-11	Stoccolma	2-3
Helsinki	1-3	Varsavia	2-6
Lisbona	np-18	Veneta	2-10

### ItaliaRadio

Programmi

Or. 7.15 Rassegna stampa  
Or. 8.15 Telegiornale  
Or. 9.30 Archivio della memoria Anna Frank  
Or. 9.45 Telegiornale  
Or. 10.10 Omicidio Ligato  
Or. 11.10 Una legge ammazzata  
Or. 11.30 Nucleare: ritorno al passato  
Or. 11.45 Il tangenziale  
Or. 12.30 Convegno  
Or. 13.30 Saranno radiosi  
Or. 13.45 Misure  
Or. 14.45 Canale pubblica di serie  
Or. 15.10 Telegiornale  
Or. 17.10 Musica  
Or. 17.30 Cinema  
Or. 18.15 Rockland  
Or. 19.10 Solidi

### l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
5 numeri	1.425.000	1.165.000
6 numeri	1.290.000	1.146.000

Estero

Annua	Semestrale
5 numeri	1.680.000
6 numeri	1.582.000

Tariffe pubblicitarie

Annua (min. 31 x 30)  
Comunicazione 1.400.000  
Comunicazione 1.500.000  
1 pagina 1.500.000  
1 pagina 1.400.000  
1 pagina 1.200.000  
1 pagina 1.100.000  
1 pagina 1.000.000  
1 pagina 900.000  
1 pagina 800.000  
1 pagina 700.000  
1 pagina 600.000  
1 pagina 500.000  
1 pagina 400.000  
1 pagina 300.000  
1 pagina 200.000  
1 pagina 100.000